

(Nuova fisica)

(«Distanze impossibili, inesistenti – leggi o regole contraddittorie, assurde -- costanti
che cambiano a seconda dello spaziotempo, dimensioni
fantomatiche, coincidenti e distinte, contenute-contenenti. A notte, qui,
i dispositivi si caricano emettendo solo frugali lampeggi, di diverso ritmo
e colore – verde, blu, rosso, ancora blu – ma è chiaro:
il nostro intero universo è un minuscolo scoppio fra altri miliardi»).